

Radicalmente adolescenti

Prossime politiche rivolte a giovani e adolescenti

Anticipazione del documento che, ad un anno dalla prima presentazione del Piano Adolescenza, descrive le **azioni che saranno implementate dal 2024.**

Un documento di restituzione dei **bisogni e delle priorità** della città emersi da un **percorso di ascolto** cittadino sui temi dell'educazione.

Un documento che, partendo dalle sperimentazioni, traccia le **politiche pubbliche** individuando nei giovani degli attori cruciali per le decisioni che riguardano il **futuro delle città.**

Indice

1. Un percorso per immaginare e sperimentare nuovi futuri

1.1 Il Piano Adolescenza del Comune di Bologna

1.2 L'Istruttoria Pubblica sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

1.3 Le Nuove Scuole di Quartiere: un percorso di ascolto e sperimentazione

1.3.1 Il processo e il metodo

2. Gli esiti del percorso di ascolto

2.1 I dati emersi dal percorso di ascolto

2.2 I bisogni e le priorità per il futuro

- Promuovere l'ascolto e la partecipazione di giovani e adolescenti
- Restituire spazi a giovani e adolescenti
- Favorire lo scambio e l'eterogeneità dei gruppi
- Promuovere l'empowerment della comunità educante

3. Prospettive della Programmazione Condivisa delle Politiche Educative

3.1 Gli esiti della Programmazione Condivisa delle politiche educative rivolte a giovani e adolescenti

4. Radicalmente Adolescenti: nuove azioni per il futuro

4.1 Aprire le scuole al territorio

4.2 Qualificare e innovare gli spazi per giovani e adolescenti

4.3 Sostenere la comunità educante

4.4 Creare una rappresentanza di giovani e adolescenti

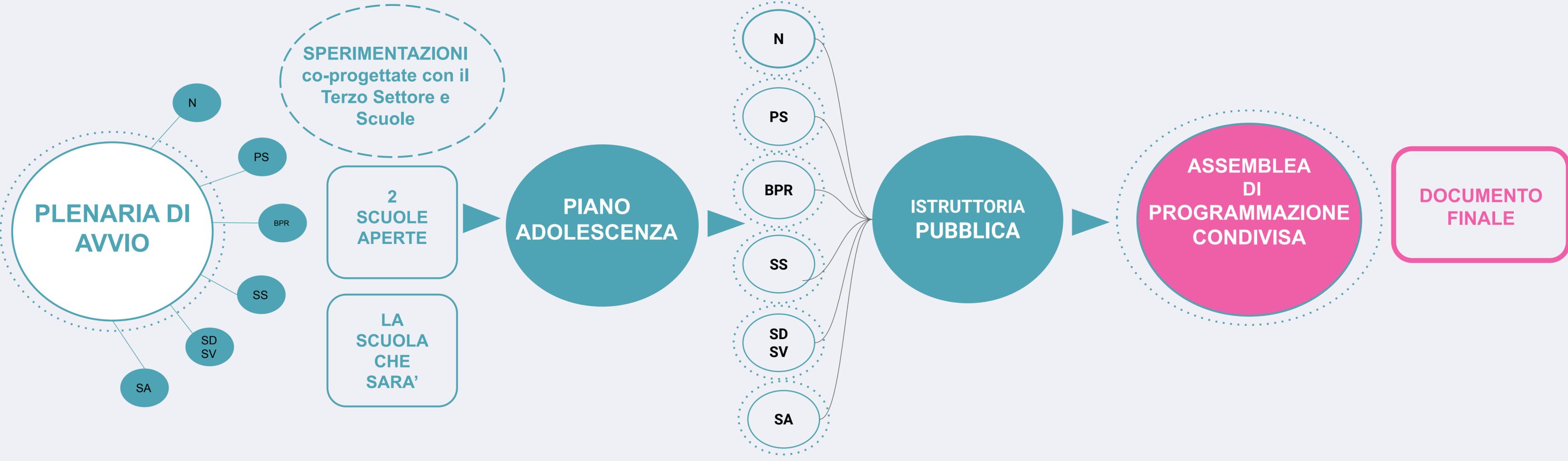
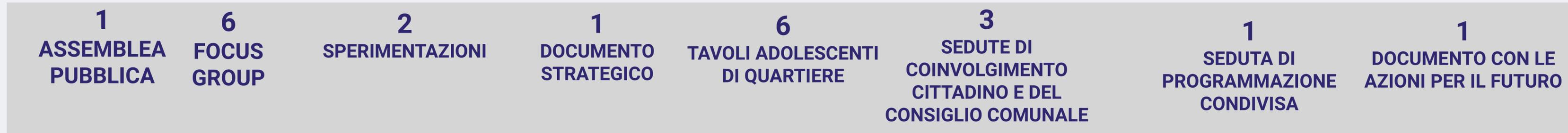
4.5 Realizzare attività di ricerca-azione sul digitale



**COME FATE A
FARE UN
INVESTIMENTO SU
DI NOI SENZA
CONSULTARCI
PRIMA?**

**SBAGLIERETE
PER FORZA.**

Il processo



Alcuni dati

Dati emersi dal percorso di ascolto:

+50%

aumento **dispersione scolastica** nel 2022 rispetto al periodo pre pandemia (dato qualitativo)

+60%

aumento **disagio giovanile** e richieste di accesso ai servizi CSM, in 10 anni (dato quantitativo)

crescente **isolamento** e **difficoltà a immaginare il proprio futuro** da parte dei giovani.

Direzioni emerse dal percorso di ascolto:



dare maggiore **autonomia** e **possibilità socio-educative-culturali** a giovani e adolescenti



coinvolgere giovani e adolescenti **nelle decisioni** che impattano sul futuro della città



creare una città che sappia **prendersi cura di chi rappresenta il nostro futuro** (i giovani ma anche tutti gli adulti che lavorano con loro..)

Cosa provano nei luoghi che frequentano

- A scuola
- In famiglia
- Con gli amici
- Online



Fonte Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna” che ha raggiunto 15 mila studenti e studentesse delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di tutte le province dell’Emilia-Romagna nell’anno 2022

Secondo la loro opinione, ad **influire maggiormente sulla salute** sono:

Stress

Difficili rapporti familiari

Malessere scolastico

La pandemia ha cambiato la loro sicurezza e fiducia.

V -42%

Crolla la fiducia verso il sistema scolastico.

^ +34,2%

Aumenta la sensazione di **dover emigrare**.

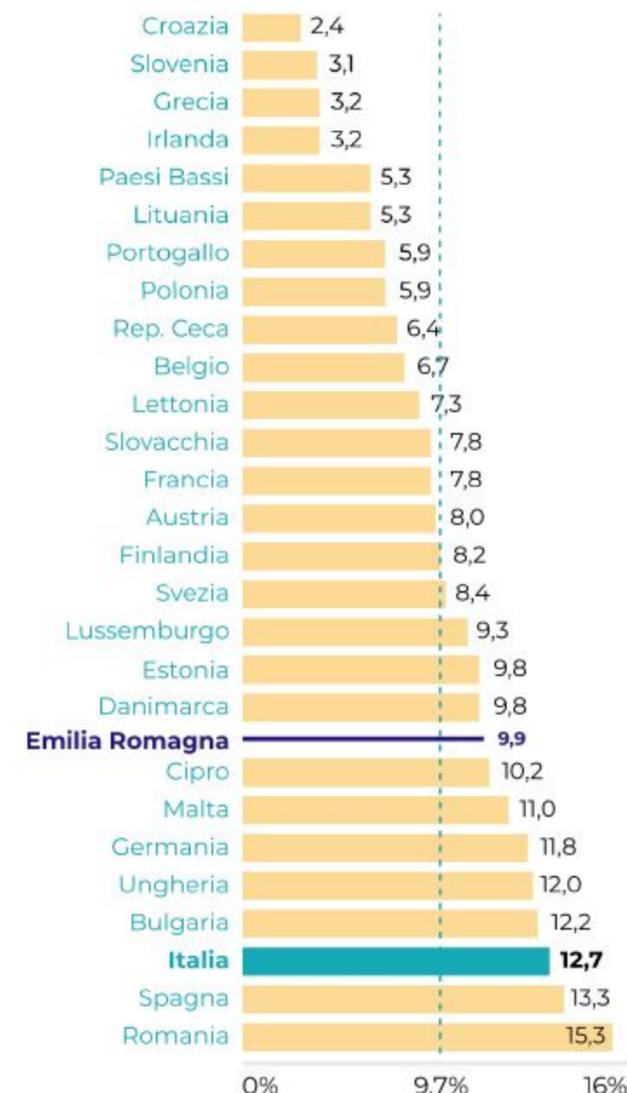
A **Bologna**, in 10 anni sono aumentati gli utenti del **Centro Salute Mentale** minori di 25 anni.

2012 **4%** >>> **10%** 2022

% Abbandono scolastico precoce Paesi UE

Popolazione di 18-24 anni che abbandona i percorsi formativi prematuramente.

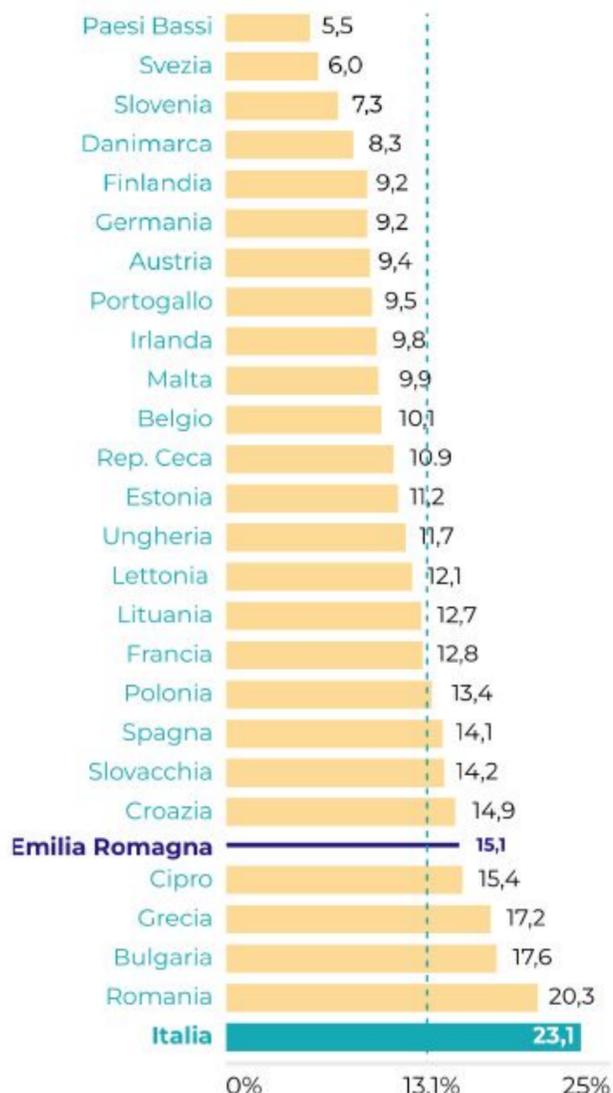
⑥ ⑦



% NEET Paesi UE

Popolazione di 5-29 anni che non è ne occupata ne inserita in un percorso di istruzione o formazione.

⑥ ⑧



<https://statistica.regione.emilia-romagna.it/facebook/fb/benessere/ds>

essere/ds

Rapporto Bes 2021: il benessere equo e sostenibile in Italia

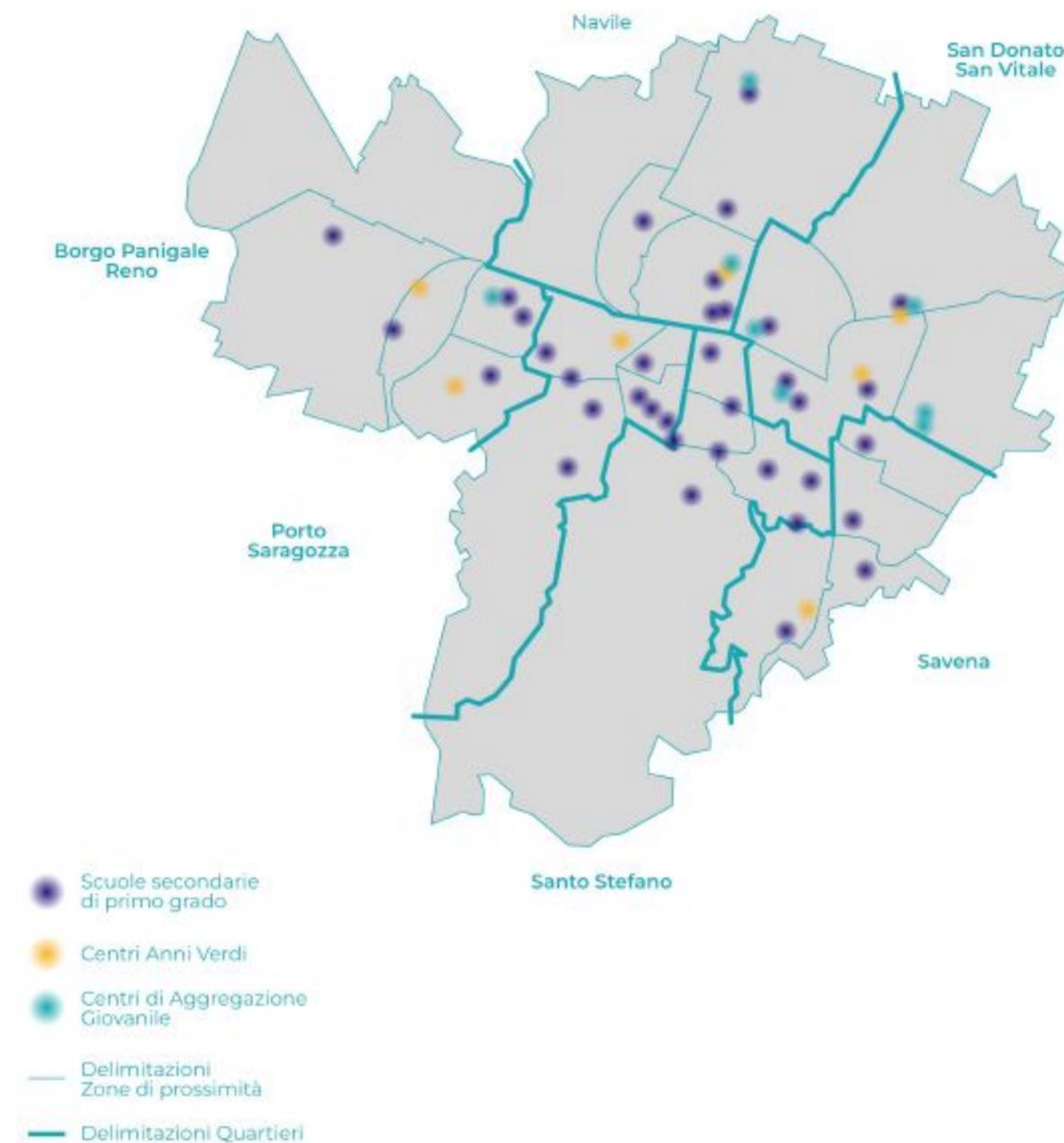
Vorrebbero una scuola con maggiore prevenzione su:

- ⚠️ Violenza di genere
- ⚠️ Salute mentale
- ⚠️ Educazione sessuale

Per il futuro cercano nuove competenze personali:



Scuole secondarie di primo grado e servizi a Bologna



**“UNA SCUOLA GIUSTA È UNA
SCUOLA DELL’EQUITÀ IN CUI LE
PERSONE HANNO I MEZZI
IN BASE ALLA PROPRIA
SITUAZIONE DI PARTENZA.”**

Rappresentante degli studenti

*“i nostri ragazzi fanno delle canzoni rap,
multilingue, le mettiamo dentro la valutazione
tanto quanto la lettura di una poesia?”*

*“Chi cura chi cura?’ Vorrei avere la possibilità di avere tempi di
formazione adeguati e avere a disposizione un tempo lavorativo
da impiegare nel confronto, con i colleghi e con le famiglie. Al
momento, per riflettere sul mio operato, metabolizzare quanto
vivo e ricevere suggerimenti devo utilizzare i ritagli di tempo della
mia vita privata”*

“Ho conosciuto dei ragazzi presentati come scarti che cambiando setting e metodologia educativa hanno rivelato competenze inaspettate, che la scuola non era in grado di vedere. Noi insegnanti non abbiamo tutte le competenze e vorremmo coinvolgere altre professionalità, ma non sempre abbiamo i fondi per farlo. Se fossimo accompagnati anche da altre professionalità noi saremmo contenti. La scuola non è ermeticamente chiusa!”.

“Di fronte alla complessità del contesto in cui ci troviamo abbiamo bisogno di molti “alleati”: l’Ente Locale, il Quartiere, le associazioni culturali, sociali, il civismo attivo ed educativo, le cooperative e le imprese sociali.

“Se la scuola diventa uno spazio pubblico, uno spazio aperto, anche gli spazi pubblici devono diventare una scuola. Dobbiamo ripensare la funzione dei parchi, delle piazze, nell’ottica di compiere una naturale estensione dei contesti educativi”

“Spesso troviamo ragazzi in corridoio che stanno male: ansia, disagio, pianto e noi insegnanti non abbiamo neanche più un’ora a disposizione per curare questo aspetto”.

Promuovere l'ascolto e la partecipazione di giovani e adolescenti

Promuovere la salute mentale, fisica e sociale

Ascoltare giovani e adolescenti

Ricostruire e curare le alleanze tra giovani e adulti

Mettere a sistema strumenti e pratiche per favorire la partecipazione dei giovani

Individuare e riqualificare gli spazi di aggregazione, socializzazione e apprendimento

Integrare l'educazione formale e non formale

Incentivare l'educazione outdoor

Conoscere e presidiare il digitale

Ambienti di apprendimento e spazi

Favorire l'inclusione e la creazione di contesti eterogenei

Lavorare con gruppi poco numerosi ed eterogenei

Poter usufruire di maggiore supporto
linguistico e mediazione culturale

Avere strutture e contesti abilitanti

Lavorare con continuità

Collaborare tra servizi

Costruire e consolidare sinergie tra attori con
competenze complementari

Dedicare maggior tempo all'operatività e al
lavoro sul territorio

Realizzare percorsi di formazione continua e supporto
all'orientamento, anche per genitori e insegnanti

Ampliare la comunità educante

Mettere in relazione progettualità e servizi per
promuovere la continuità delle azioni

Empowerment della comunità educante

Programmazione condivisa

per indirizzare le nuove politiche educative, ha coinvolto circa 200 persone a partire da sei tematiche, individuate da quanto emerso da

- percorso **Le nuove scuole di Quartiere**
- direttrici del **Piano Adolescenza**
- esiti dell'**Istruttoria pubblica**

spazi per
giovani e
adolescenti

scuole aperte
al territorio

accompagnamento
al digitale

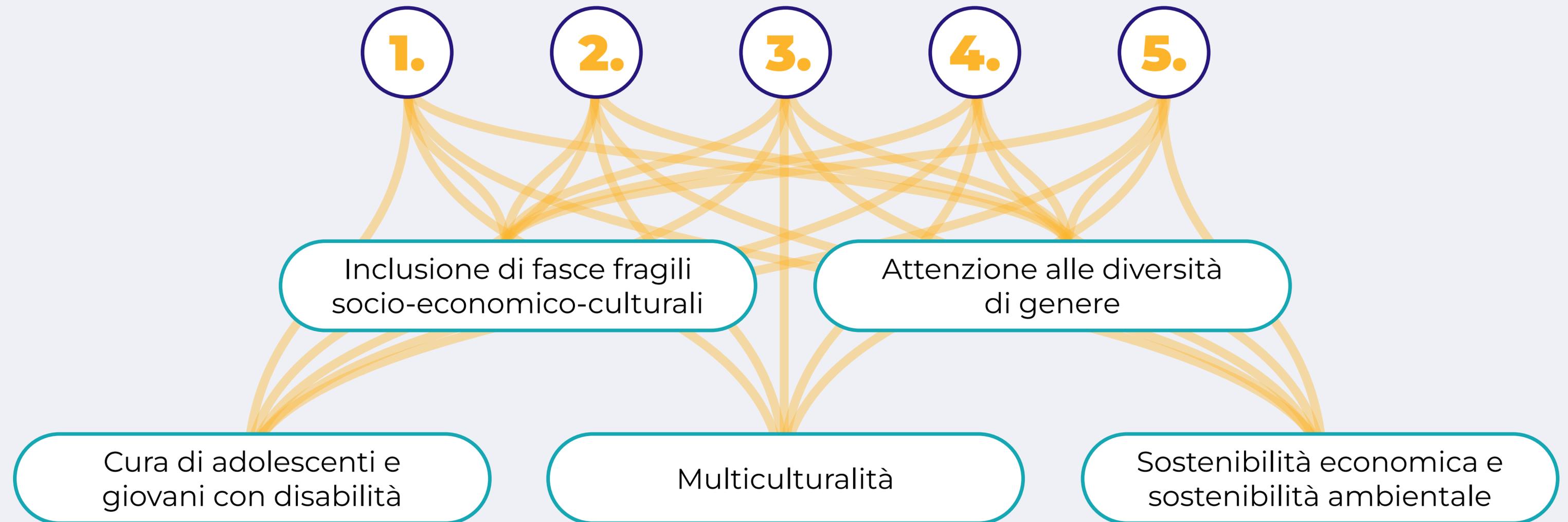
formazione
continua e
orientamento

sostegno alle
famiglie e alla
comunità
educante

giovani e neo
maggioenni

Aspetti trasversali

Ogni azione di questa strategia dovrà essere realizzata promuovendo:



Proponiamo **5 azioni** con una forte collaborazione tra azioni **sociali, sportive** e di **welfare culturale**, una regia educativa e una comunicazione riconoscibile e chiara sia verso la città che verso gli/le adolescenti e le/i giovani.

- 1.** Aprire le scuole tutto l'anno
- 2.** Qualificare e innovare gli spazi rivolti a giovani e adolescenti
- 3.** Sostenere la comunità educante
- 4.** Creare una rappresentanza di giovani e adolescenti
- 5.** Realizzare attività di ricerca-azione su attivismo e digitale

1.

Aprire le scuole tutto l'anno

Il Comune di Bologna intende sostenere l'**apertura pomeridiana delle scuole secondarie di primo grado**, in sinergia con gli istituti comprensivi che vorranno aderire e i soggetti del **Terzo settore** interessati, consolidando il dialogo e lo scambio tra ciò che tipicamente accade dentro e fuori dalle mura scolastiche, sulla scia dell'esperienza del progetto estivo Scuole Aperte d'estate.

Si intende dunque favorire un **processo di integrazione delle scuole con la città**, seguendo i principi della complementarietà e della permeabilità, **valorizzando le potenzialità aggregative delle scuole**, attraversate quotidianamente da famiglie, alunni e professionisti che vi operano.

Obiettivo: realizzare attività di supporto allo studio, socio-culturali e sportive rivolte ad adolescenti e famiglie per promuovere il successo scolastico e formativo, la socialità e la formazione continua.

Dove: scuole secondarie di I grado.

Target primario: studenti e studentesse 11-14 anni

Target secondario: famiglie, reti civiche, adulti di riferimento

Alleanze: Area Educazione, SEST, IC, Terzo Settore

2.

Qualificare e innovare gli spazi per adolescenti (verso i nuovi cav e cag)

Con la finalità di rispondere in maniera efficace ai bisogni delle/degli adolescenti, è stato avviato un **percorso di coinvolgimento degli educatori dei servizi educativi**, sia comunali che del Terzo settore operante presso le strutture comunali extrascolastiche, al fine di **innovare, qualificare e avviare nuove sperimentazioni nel sistema educativo integrato**.

In particolare il Prof. Tolomelli di Università di Bologna ha condotto dei percorsi formativi rivolti al personale del Terzo Settore impiegato nei servizi educativi extrascolastici cittadini, e l'Area Educazione, in esito al percorso di co-programmazione, ha avviato una serie di plenarie con gli educatori dei SEST dedicate all'analisi dei territori e dei loro bisogni.

Obiettivo: innovare, qualificare e avviare nuove sperimentazioni nel sistema educativo integrato per promuovere negli/nelle adolescenti la conoscenza e la responsabilizzazione nella cura degli spazi della città, favorendo l'autonomia, la riappropriazione degli spazi, la costruzione di nuove competenze e lo sviluppo della creatività all'interno di gruppi eterogenei per profilo socio-economico-culturale.

Dove: tutti i quartieri

Target primario: bambini/e e adolescenti 6-19 anni

Target secondario: famiglie, reti civiche, adulti di riferimento

Alleanze: Area Educazione, SEST, Istituti scolastici, Terzo Settore

3.

Sostenere la comunità educante

si evidenziano le azioni recentemente implementate, alcune nel corso del 2023, a seguito dell'emersione di nuovi bisogni, curate da Area Educazione in collaborazione con diversi soggetti istituzionali e del Terzo Settore:

- **Le settimane pedagogiche**
- **L'Open Day "Cosa abbiamo in comune"**
- **"Cosa abbiamo in città"**
- **Il servizio di counseling educativo**
- **Aperitivi Educativi**
- **Webinar per genitori, insegnanti, ragazzi e ragazze per favorire l'orientamento scolastico e formativo**
- **Percorsi di formazione rivolti ai professionisti**

Parallelamente, sono favoriti i raccordi tra servizi attraverso l'implementazione di una serie di Protocolli e Accordi cittadini.

Obiettivo: migliorare le condizioni dei professionisti e delle professioniste che lavorano in ambito educativo e promuovere la formazione continua.
Sostenere le competenze genitoriali nei percorsi di crescita.

Dove: tutti i quartieri

Target: Terzo Settore

Alleanze: Area Educazione, Università di Bologna, Terzo Settore, SEST, AUSL

4.

Creare una rappresentanza di giovani e adolescenti

Si intende creare uno spazio di rappresentanza e sperimentazione per giovani e adolescenti che, attraverso **attività laboratoriali** e attività di **welfare culturale**, esprimeranno la propria visione sui temi cruciali della contemporaneità.

Il progetto, di durata triennale, è articolato in diverse fasi che prevedono: l'attivazione dei rappresentanti di 'istituto; l'uso del teatro per favorire l'emersione di temi su cui giovani e adolescenti vorrebbero intervenire; il supporto di **proposte progettuali finanziate** dall'Amministrazione Pubblica e sviluppate in città con il supporto di un team dedicato.

Obiettivo: Conoscere le abitudini, le necessità e le visioni dei/delle giovani cittadini/cittadine e trasformare le loro idee in azioni concrete per la città.

Dove: tutti i quartieri

Target: studenti e studentesse delle scuole secondarie di II grado.

Alleanze: Teatro dell'Argine, FIU, Scuole secondarie di II grado, Area Educazione, Quartieri, SEST, Terzo Settore.

5.

Realizzare attività di ricerca-azione sul digitale

Bologna si doterà di un gruppo sperimentale di ricerca-azione che si occuperà di:

1. svolgere **attività di ricerca** sulle **pratiche di partecipazione e attivismo dei più giovani** indagando i social media più utilizzati dai ragazzi e dalle ragazze;
2. **ingaggiare giovani e adolescenti** tramite i nuovi media, promuovendo nuove forme di comunicazione delle opportunità e dei servizi a loro dedicati presenti sul territorio;
3. **rendere più efficace la comunicazione rivolta alle famiglie.**

Obiettivo: Approfondire le istanze promosse dai più giovani e le competenze esercitate online e promuovere l'ingaggio di giovani, adolescenti e famiglie.

Dove: Instagram, TikTok, Telegram.

Target: adolescenti e giovani (11-25 anni)

Alleanze: FIU, Università di Bologna, Comune e Terzo Settore

Nel documento **si riportano ulteriori azioni innovative che saranno implementate in ambito socio, sanitario, sportivo e culturale:**

- **Promuovere autonomie nei giovani con provvedimenti di affido o collocazione in comunità**
- **Interventi di promozione della genitorialità positiva**
- **Sostegno alle attività sportive e motorie**
- **Iniziative di prevenzione e promozione della salute**
- **Attività di welfare culturale per adolescenti e giovani**